Legenda dei simboli grafici contenuti nella base cartografica

Particelle catastali	Ciglio di marciapiede interno ad un'area stradale, o elemento materializzato spartitraffico
Edifici accatastati	Sedime Ferroviario con binari
Edifici non accatastati	Toponomastica
Edifici demoliti	Strade principali urbane ed extraurbane
Sentiero, Ciglio di strada campestre, Percorso pedonale	Impluvi o Corsi d'acqua di ogni tipo

LEGENDA

AREE PER USI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO	
VIABILITA'	
Strade esistenti / Strade di nuova previsione	3.1.3.
Sedime degli impianti delle Ferrovie dello Stato	4.1.11.
STANDARDS URBANISTICI AL SERVIZIO DELLA RESIDENZA A LIVELLO COMUNALE	
AREE PER SERVIZI SOCIALI E ATTREZZATURE PUBBLICHE O PRIVATE DI USO PUBBLICO: Asili Nido; Scuole Materne; Scuole Elementari; Scuole Medie dell'obbligo; Istituzioni Religiose; Attrezzature per la religione, Chiese; Centri Sociali e di Aggregazione; Attrezzature Amministrative e Annonarie; Verde di Quartiere e Giardini Pubblici; Attrezzature Sportive; Parcheggi Pubblici o di Uso Pubblico; Servizi Sociali e Assistenziali; Istituzioni e Attrezzature per la Cultura	3.1.1. a)
AREE DESTINATE A PUBBLICI SERVIZI CHE GENERANO CUBATURA RESIDENZIALE DA TRASFERIRE	3.1.4.
AREE PER IMPIANTI URBANI: Cimitero; Impianti Tecnologici per i Rifiuti; Impianti per l'Energia; Autorimesse, Stazioni, Autolinee; Attrezzature Speciali	3.1.2.
AREE PER SERVIZI SOCIALI COLLEGATI A INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, DIREZIONALI E COMMERCIALI: Giardini e Parchi di Uso Pubblico; Attrezzature Sportive; Parcheggi di Uso Pubblico; Attrezzature Sociali, Mense, ecc.	3.1.1. b) c)

AREE PER USI PRIVATI	
USI RESIDENZIALI	
Centro Storico	3.2.1.
Nuclei di Antica Formazione	3.2.2.
Aree Sature di Conservazione Ambientale	3.2.3.
Aree Sature	3.2.4.
Aree di Riqualificazione Edilizia ed Ambientale	3.2.5.
Aree Sature a Bassa Densità	3.2.6.
Nuclei Isolati in Territorio Extraurbano	3.2.7.
Aree per l'Edilizia Economica e Popolare	3.2.8.
Aree di Completamento a Bassa Densità	3.2.9.
Aree di Completamento	3.2.10.
Aree di Nuovo Impianto o di Trasformazione a Prevalente Destinazione Residenziale	3.2.11.
Aree di Nuovo Impianto Residenziale	3.2.12.
USI PRODUTTIVI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	
Aree con Impianti Esistenti	3.3.1.
Aree di Nuovo Impianto	3.3.2.
Aree Produttive Miste	3.3.3.
USI COMMERCIALI E DIREZIONALI	
Aree di Riordino e Completamento	3.4.1.
Aree di Nuovo Impianto	3.4.2.
Aree Esistenti da Confermare	3.4.3.
USI PER LA CULTURA, IL TURISMO E IL TEMPO LIBERO	
Aree per Strutture Ricettive con Vincolo Alberghiero	3.5.1.
Servizi Privati per lo Sport, il Tempo Libero e la Cura della Salute	3.5.2.
Aree Spondali per l'Insediamento di Attività Turistiche	3.5.3.
Aree per Impianti Turistici di tipo Extraalberghiero	3.5.4.
USI AGRICOLI	
Aree di Valore Naturalistico e Zone Umide	3.6.1.
Aree Estrattive	3.6.2.
Aree Produttive Agricole	3.6.3.
Aree Boscate a Destinazione Produttiva	3.6.4.
PERIMETRI E DELIMITAZIONI	
VINCOLI LEGALI E FASCE DI RISPETTO	
Zona di Rispetto Cimiteriale	4.1.2.
Fasce di Rispetto a protezione di nastri ed incroci stradali	4.1.3.
Vincoli del Parco del Ticino	4.1.4.
Fascia di Rispetto di Elettrodotti di Alta Tensione	4.1.5.
Fascia di Rispetto prese di Acquedotti e Impianti Urbani	4.1.8.
Vincoli per i Beni Ambientali e Culturali	4.1.9.
Giardini e Parchi Privati di Valore Ambientale	4.1.13.
Vincolo di Inserimento Ambientale per Interventi Edilizi	4.1.14.
Vincolo di Tutela Archeologica	4.1.15.
MODALITA' DI ATTUAZIONE E STRUMENTI ESECUTIVI	
Ambito da Assoggettare a Conc. Edilizia Convenzionata	5.1.8.
Delimitazione di Strumento Urbanistico Esecutivo P.P.E.; P.E.C.; P.E.E.P.; P.I.P.; P. di R.	5.1.3.
Aree Soggette a S.U.E. Vigenti, o in Itinere di Approvazione, che si confermano	6.0.3.
AREE DEL PARCO DEL TICINO	
A RISERVE NATURALI SPECIALI	
B RISERVE NATURALI ORIENTATE	
C AREE DI CONSERVAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
D AREE ALTRE	
E AREE ATTREZZATE E DI AFFLUSSO	
AREE SOGGETTE A S.U.E.	
AREE RESIDENZIALI	
AREE PER ATTREZZATURE COLLETTIVE	
AREE PER ATTREZZATURE NAUTICHE	
AREE PER INSEDIAMENTI EXTRAALBERGHIERI	
RIVE ARGINATE	
(1) Numero d'ordine delle Schede di Normativa	
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico nel 1984	4.1.16.
PPE(1) AREA OGGETTO DI VARIANTE	

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE

DI

CASTELLETTO SOPRA TICINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE **P.R.G.C.**
Aggiornamento ex art.17 comma 12 lettera h della L.R.56/77 e ss.mm.ed ii.

TITOLO: Planimetria del Progetto urbanistico vigente con la sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica adeguate al P.A.I.

SCALA: 1:5.000

DATA DI STESURA: 03/02/2014

TAVOLA **12**

AGGIORNAMENTO: Planimetria con modificazioni grafiche apportate, fino al 31/12/2013, con Varianti Art. 17 comma 7° e comma 8° L.R. 56/77

ESTREMI DI ADOZIONE:

SINDACO:

TRASMISSIONE IN REGIONE:

PROGETTISTA:

PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE:
D.G.R. 9 dicembre 2002, n. 10 - 7937
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 60 - 6688
D.G.R. 19 gennaio 2010, n. 12 - 13059

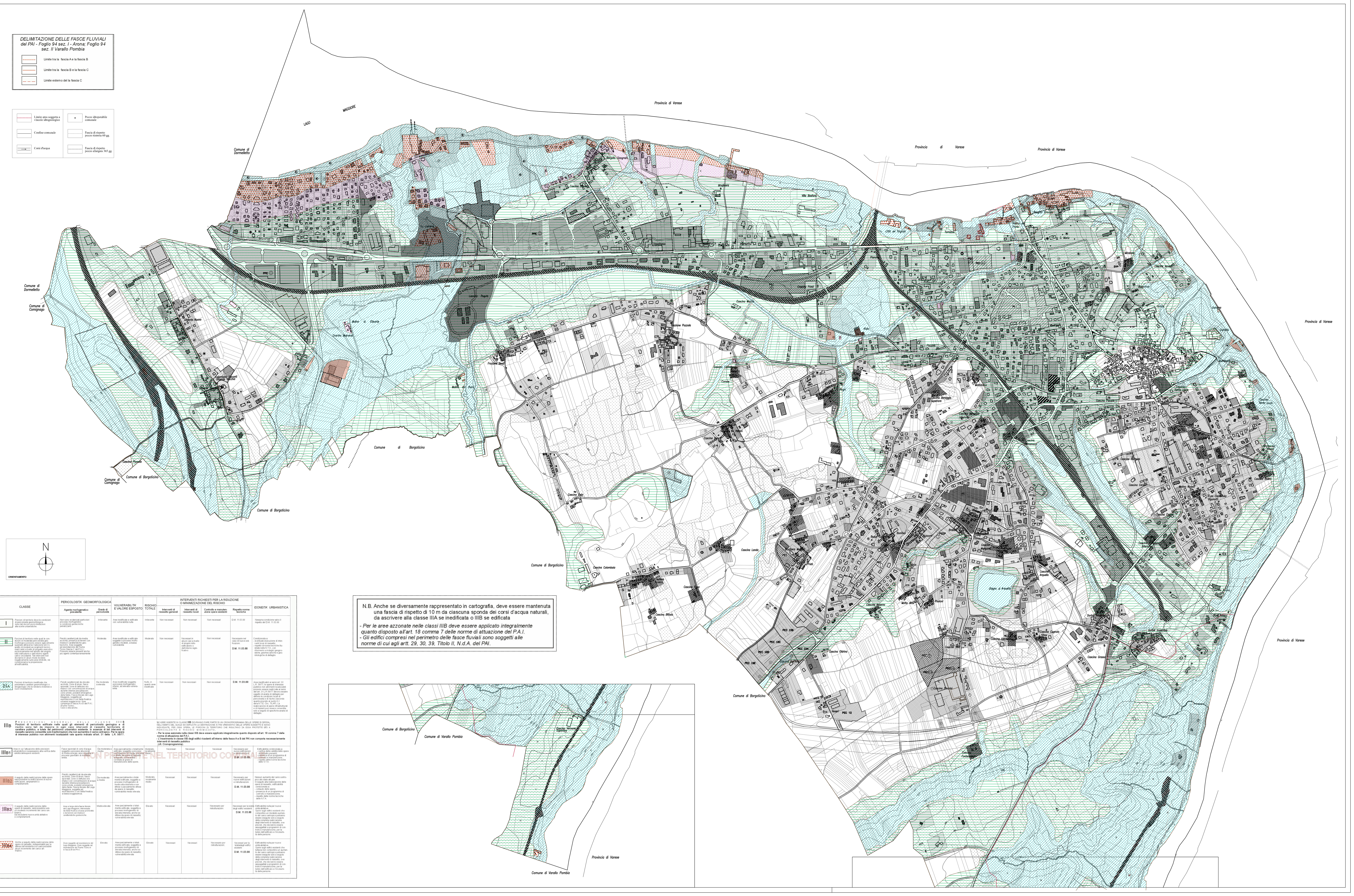
SEGRETARIO COMUNALE:

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI del PAI - Foglio 94 sez. I - Arona; Foglio 94 sez. II Varallo Pombia

- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C
- Limite esterno della fascia C

Limite area soggetta a vincolo idrogeologico	Pozzo idropotabile comunale
Confine comunale	Fascia di rispetto pozzo ristretta 60 gg.
Corsi d'acqua	Fascia di rispetto pozzo allargata 365 gg.

ORIENTAMENTO
N



N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da ascrivere alla classe IIIA se inedificata o IIIB se edificata

- *Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.*
- *Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del PAI.*

CLASSE		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
		Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.	Pendii caratterizzati da media acclività; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche. Aree soggette ad esondazione del Fiume Ticino (fascia C del P.A.I.). Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. **D.M. 11.03.88**	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche, geomeccaniche e geoidrologiche di dettaglio
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.	Pendii caratterizzati da elevata acclività. Zone di alveo, fasce spondali; zone di deflusso e/o impluvi con concentrazioni di acqua durante intense precipitazioni; zone umide, possibili emergenze della falda. Fascia litorale del Lago Maggiore, soggetta ad esondazione o con falda freatica a bassa soggiacenza. Aree comprese in fascia A e B del P.A.I. (Fiume Ticino). Cave e discariche.	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	**D.M. 11.03.88**	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R.56/77 devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio (secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. Circ. 7/LAP). La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.
IIIB	**PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.**					LE AREE INSERITE IN CLASSE **IIIB** DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLOSITÀ E RISCHIO MINIMIZZATO. **- Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I. - L''inserimento in classe IIIB degli edifici ricadenti all'interno delle fasce A e B del PAI non comporta necessariamente interventi di riassetto pubblico (cfr. Cronoprogramma).**				
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesasino alla verifica della validità delleopere esistenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media energia; aree soggette a processi gravitativi di modesta entità.	Da moderata a media.	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di media intensità e difese da opere di riassetto adeguate; vulnerabilità correlata al grado di manutenzione delle opere.	Moderato, localmente medio.	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni **D.M. 11.03.88**	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere di riassetto presenti; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Pendii caratterizzati da elevata acclività. Zone di alveo, fasce spondali; zone di deflusso e/o impluvi con concentrazioni di acqua durante intense precipitazioni; zone umide, possibili emergenze della falda. Fascia litorale del Lago Maggiore, soggetta ad esondazione o con falda freatica a bassa soggiacenza.	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. **D.M. 11.03.88**	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	Area a tergo della fascia litorale del Lago Maggiore, interessata da falda freatica a bassa profondità e da terreni con mediocri caratteristiche geotecniche.	Medio-elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessario per ristrutturazioni.	Necessari per la tutela degli edifici esistenti **D.M. 11.03.88**	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, indispensabili per la difesa dell'esistente non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Zone soggette ad esondazione del Lago Maggiore. Zone soggette ad esondazione del Fiume Ticino in in fascia B del P.A.I.	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessario per ristrutturazioni.	Necessari per la tuteladegli edifici esistenti **D.M. 11.03.88**	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che tuttavia non comportino un aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.

NON PRESENTE NEL TERRITORIO COMUNALE